



Dico no alla verità dogmatica sulle foibe

## Descrizione

Di seguito pubblichiamo un intervento del Professor **Giorgio Giannini**, già docente nelle Scuole Superiori di Roma ed autore di numerosi libri e articoli, soprattutto sull'obiezione di coscienza al servizio militare e sulla Resistenza popolare non armata.

**Friuli Venezia Giulia e Veneto hanno sospeso i finanziamenti alle associazioni democratiche accusate di "minimizzare" le foibe.**

Il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia il **26 marzo 2019**, dopo la vittoria del centro destra, con la elezione a presidente di Massimiliano Fedriga, esponente della Lega per Salvini, ha approvato a maggioranza la **mozione n.50**, impegnando la Giunta Regionale a *«sospendere ogni contributo finanziario, patrocinio o concessione a beneficio di soggetti pubblici e privati che, direttamente o indirettamente, concorrano con qualunque mezzo a negare o ridurre il dramma delle Foibe e dell'Esodo»*.

La mozione è stata contestata da diversi storici delle Università della Regione *«Si torna al pensiero unico, al rifiuto del libero dibattito, confondendo negazionismo ed esercizio della libertà di ricerca e di critica»*, ha detto il presidente dell'Istituto storico della Resistenza.

Secondo **Anpi** questa mozione *«rappresenta una inaccettabile censura perché nega libertà e legittimità alla ricerca storica in base ad un pregiudizio di ordine politico ed ideologico»*. E ancora *«è un atto di irresponsabilità, strumentalizzando il terribile dramma delle foibe, fomenta un clima di odio e di rivincita e riapre tensioni del passato con i Paesi confinanti, Slovenia e Croazia»*.

Sull'argomento è intervenuto anche il Consiglio regionale del Veneto che il 23 febbraio 2021 ha approvato a maggioranza la **mozione n.29** con la quale si impegna la Giunta Regionale a *«sospendere ogni tipo di contributo a favore di tutte quelle associazioni che si macchiano di riduzionismo o di negazionismo nei confronti delle foibe e dell'esodo istriano, fiumano e dalmata»*.

La mozione in poche parole minaccia di non erogare piÃ¹ fondi alle Associazioni che organizzano convegni, mostre e pubblici dibattiti, nei quali si esprima una posizione diversa, rispetto a quella della maggioranza politica (di centro destra) che governa la Regione.

Stiamo parlando delle drammatiche vicende accadute nel confine orientale nel 1943 e nel 1945, in merito alle foibe, e negli anni seguenti, soprattutto dopo il **Trattato di pace del 10 febbraio 1947**, in merito allâ€™esodo istriano-giuliano-dalmata.

Anche gli storici delle UniversitÃ venete e dagli Istituti storici della Resistenza del Veneto, hanno sottoscritto un appello nel quale si specifica che la mozione della Giunta Regionale del Veneto *â€œenuncia come veritÃ storiche definitivamente acquisite dati e interpretazioni che gli storici hanno piÃ¹ volte messo in discussione con studi accurati sulla base dei documenti disponibiliâ€•*. Ma non basta.

### **Una singolare legge per ricordare il dramma delle foibe e dell'esodo**

Il 2 aprile 2021 Ã¨ entrata in vigore in Friuli Venezia Giulia la **Legge regionale 12 marzo 2021 n.4**, relativa a *â€œInterventi volti alla conoscenza, alla diffusione e al ricordo del dramma delle foibe e dell'esodo istriano-fiumano-dalmataâ€•*.

In base ai principi, enunciati nell'art.1, la Regione *â€œattua, promuove e sostiene attivitÃ dirette a diffondere e valorizzare il patrimonio storico, culturale, letterario e artistico della memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmatiâ€•*. Inoltre in occasione del **Giorno del Ricordo – 10 febbraio** – *â€œpromuove azioni volte a diffondere, con mezzi idonei, la conoscenza dei tragici eventi (delle foibe e dellâ€™esodo istriano-fiumano-dalmata) presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado e delle UniversitÃ â€¦ anche al fine di promuovere tra le giovani generazioni la diffusione del sentimento di appartenenza alla Patriaâ€•*.

La Legge all'art. 2 e all'art. 3 stanziava complessivi 50 mila euro lâ€™anno per varie iniziative, che spaziano dalla pubblicazione di studi, ricerche, saggi e di materiale audiovisivo, raccolta di materiali e testimonianze in ordine alle iniziative volte a diffondere le vicende delle vittime delle foibe e dell'esodo istriano-fiumano-dalmata; allâ€™organizzazione annuale del concorso *â€œFoibe ed esodo. Un ricordo da non dimenticareâ€•*, diretto agli studenti delle scuole primarie e secondarie, sia statali che paritarie, della Regione. I vincitori verranno premiati nell'Aula del Consiglio regionale, in occasione del **Giorno del Ricordo**. Inoltre potranno partecipare – accompagnati da un genitore – ad un viaggio con visite alle foibe di **Basovizza** e **Monrupino**, al Museo del *â€œCentro Raccolta Profughiâ€• di Padriciano* ed al Museo *â€œMagazzino 18â€•*, nel porto vecchio di **Trieste**, ed altri *â€œluoghi simboloâ€•* individuati annualmente.

### **La proposta di legge per equiparare la negazione e la minimizzazione delle foibe e della Shoah**

Nel febbraio 2021 il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, su iniziativa dei consiglieri di Fratelli d'Italia, ha approvato la proposta di legge nazionale, inviata alla Camera dei Deputati, di **integrazione dellâ€™art. 604 Bis del Codice Penale, relativo a reato di â€œPropaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosaâ€•** (introdotto nel nostro Ordinamento dalla Legge 16 febbraio 2016 n. 115, che ha ratificato la *Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale* e che Ã¨ stata attuata con il

Decreto Legislativo 1 marzo 2018 n.21). Il Decreto prevede la reclusione da due a sei anni per la negazione o la minimizzazione della Shoah e dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra (definiti dagli art. 6,7 e 8 dello Statuto della Corte Penale Internazionale, ratificato con la Legge 12 luglio 1999 n. 232). **In pratica, si vuole equiparare ai massacri delle foibe alla Shoah ed ai crimini di guerra e contro l'umanità , mettendoli tutti sullo stesso piano.**

### **Il manifesto diffuso dalla Regione Piemonte**

La Regione Piemonte guidata dal presidente **Alberto Cirio** (Forza Italia) ha diffuso per le celebrazioni del **Giorno del Ricordo del 2022** un manifesto che raffigura dei soldati titini, rappresentati come giganteschi mostri, che inseguono alcuni civili terrorizzati, che è stato duramente criticato dai partiti di opposizione e dall'Anpi che lo ha considerato una "**vergogna**". Secondo il presidente del gruppo consiliare regionale di Liberi e Uguali-Verdi, il manifesto *ha l'aspetto di un manifesto di propaganda nazista* e che continuano le *manipolazioni legate al Giorno del Ricordo*, dopo la pubblicazione, lo scorso anno, di un fumetto *farcito di errori storici*. Inoltre, ha sostenuto che nonostante esistano *testi rigorosi e ben fatti* ed iniziative che fanno luce sulla tragedia delle foibe, la maggioranza che governa di Regione *non perde occasione per aggredire verbalmente e minacciare chi li promuove*.

Lodevole, invece, l'iniziativa congiunta dell'Anpi Nazionale e dell'Associazione dei partigiani sloveni, denominata **La storia insieme** che si è svolta il 5 febbraio 2022 a Gorizia (città divisa fino all'ingresso della Slovenia nella UE) allo scopo di **affrontare insieme, con serietà storica, le drammatiche vicende del confine orientale**.

**Giorgio Giannini**

### **CATEGORY**

1. In/contro

### **POST TAG**

1. ANPI
2. Fedriga
3. Foibe
4. Friuli
5. giorno della memoria
6. Veneto

### **Categoria**

1. In/contro

### **Tag**

1. ANPI
2. Fedriga
3. Foibe
4. Friuli

- 5. giorno della memoria
- 6. Veneto

**Data di creazione**

09/02/2022

**Autore**

giannini

default watermark